

10425

di protocollo

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo



Titolo: \* VERGINITA \* \*

Metraggio:

2542

Marca:

ROMANA FILM

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: LEONARDO DE MITRI

Attori Principali: E.ROSSI = L.CORTESE = O.TOSO = A.FOA = T.LEES = F.MARZI.

Gina (Irene Genna) è giovane e bella; vive in una piccola città di provincia col padre che è il proprietario dell'edicola dei giornali della stazione ferroviaria. Tra un treno e l'altro Gina insegue meravigliosi sogni di celebrità sui giornali a rotocalco, a fumetti, sulle biografie delle dive del cinema e desidera evadere dalla monotonia della sua semplice vita. Un giorno decide di partecipare ad uno dei tanti concorsi di bellezza che vengono organizzati ogni giorno e parte verso la città. In treno conosce un giovane Franco (Leonardo Cortese) commesso viaggiatore in cioccolato caramelle ed affini al quale dichiara di essere un'attrice. Ma Franco scopre subito che la ragazza gli ha mentito, riesce a condurla a cena con sé credendo di poter avere una facile avventura. Gina si ribella e fugge. La sera stessa ha luogo il concorso di bellezza e Gina è sconfitta. Franco un po per farsi perdonare e un po perché la ragazza gli piace, corre da lei per portarle una parola di conforto, ma Gina è avvicinata da due signori Giancarlo Sorani (Otello Toso) e da un tipo equivoco, Renè (Armando Feà) - li ha seguiti perché l'hanno convinta a partecipare alla lavorazione di un foto-romanzo. "Una strada come un'altra dopo tutto per raggiungere la celebrità" le dicono.

Nella pensione dove è stata indirizzata dai suoi protettori, Gina divide la camera con Mara (Eleonora Rossi), una bella ragazza che partecipò anche lei senza vincere ad un concorso di bellezza e che ora è divenuta l'amante di un impresario teatrale e studia recitazione per debuttare in una grande compagnia. Gina va a lavorare per i "fumetti", ma la parte è di nessuna importanza. Franco che si è recato a cercarla alla pensione assiste alla scena pietosa di una ragazza scacciata dalla padrona (Franca Marzi) per non aver pagato il conto.

Quello stesso giorno Renè va da Giancarlo (e qui si capisce che i due sono associati in affari poco puliti) ad annunciargli che Mara, la sua amante, quella stessa che abita con Gina, chiede di lui: è seccata perché non si fa vedere: inoltre, il professore che le insegnava recitazione vuole essere pagato.

Giancarlo va dal professore e gli dice di sospendere le lezioni a Mara. Alla ragazza fa credere che il suo amore sia sempre lo stesso e le da appuntamento per condurla a cena la sera. Invece esce con Gina e con la direttrice del giornale a fumetti che propone alla ragazza una parte molto importante in un nuovo foto romanzo. Mara intanto attende inutilmente Giancarlo.

Gina è felice; Franco che tenta di metterla in guardia perché ormai l'ama e anche perché ha la sensazione che Giancarlo e Renè siano dei pochi di buono è messo bruscamente da parte da Renè e il giorno dopo si sente dichiarare a Gina che fra loro non potrà mai esserci nulla perché lei ormai è votata all'amore e non si sente di accettare la vita semplice che lui le offre.

Giancarlo si sente sempre più attratto verso Gina e consegna a Mara un passaporto per l'America del Sud e un falso contratto teatrale per un teatro di Rio De Janeiro; dice all'amante di partire subito che lui la raggiungerà al più

Giancarlo si sente sempre più attratto verso Gina e consegna a Mara un passaporto per l'America del Sud ed un falso contratto Teatrale per un teatro di Rio de Janeiro dice all'amante di partire subito che lui la raggiungerà al più presto e, per obbligarla a farlo, fa sospendere da "ené il pagamento della pensione.

Mara si prepara alla partenza piena di entusiasmo e Gina continua ignara sue lavoro di regina dei fumetti.

Franco, una sera, legge sui giornali la storia di una ragazza scomparsa e avviata, attraverso una organizzazione di tratta delle bianche, in un Paese de l'america del sud, nella fotografia Franco riconosce la fanciulla che fu eccolta in mal modo dalla pensione e comprende chi sono i leschi organizzatori della faccenda.

Franco corre alla pensione e minacciando la padrona di denunciarla alla polizia riesce a strapparle l'indirizzo di René, Mara sul punto di partire ascolta tutto, capisce che anche per lei si prepara lo stesso viaggio, prende una pistola - che è ormai la sua ultima amica - ed esce.

Una lezione alquanto dura convince René a rivolare l'indirizzo di Giancarlo. Franco vi si reca giusto in tempo per aiutare Gina (che incautamente aveva accettato un invito da Giancarlo per una cena che doveva essere a tre e che invece abilmente manovrata dall'uomo null'altro era che un tranello per possedere Gina) e liberatela, quando sfinita sta per cedere. Contemporaneamente risuonano tre colpi di pistola, Mara, giunta insieme a Franco ma entrando nell'appartamento da un'altra parte ha ucciso Giancarlo, l'uomo che ha rovinato la sua esistenza.

In un commissariato della polizia ritroviamo i protagonisti della vicenda; René è stato arrestato insieme alla padrona della pensione, Mara - arrestata a che lei, è affranta (tutto crollato di colpe nella sua giovane vita) non le rimangono che le macerie dei suoi sogni) Gina cerca di scagionare la sua amica: ella ha difeso il suo onore e vendicate tante altre ragazze che qualche lontano angolo del mondo soffrono troppe, colpevoli solo di aver coltivato il sogno leggero che cedevano realizzabile. La legge dovrà essere meno rigorosa con Mara.

A Gina rimane Franco cioè la vita semplice, serena, sicura, la vita fatti di tanti giorni l'uno uguale all'altro, nella cittadina di provincia per ora sembra l'unico asilo dove ci si possa rifugiare in pace. E insieme, Franco e Gina tornano a casa.

\*\*\*\*\*

Si rilascia il presente Nulla Osta a termine dell'Art. 10 del regolamento del 24/9/1923 n. 3287 e quale duplicato del Nulla Osta concesso

**21 AGO 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Di non modificare in guisa alcuna il titolo i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene della pellicola, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero.

2) ~~PER IL NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA~~

~~AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%~~

~~1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 958~~

~~P. IL DIRETTORE GENERALE~~

Roma, II

**24 FEB. 1954**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*F. de Piero*